

ALLEGATI PTOF 2024-2025

ALLEGATO 1

PROGETTO PEDAGOGICO

PIANO DI LAVORO ANNUALE

Il tema specifico del Piano educativo – didattico per l'anno scolastico 2024 – 2025 è:



**Cittadini del mondo,
costruttori di pace**

La **PROGETTAZIONE** nasce a seguito del periodo di ambientamento e di accoglienza dei bambini in cui si è potuto osservare le caratteristiche specifiche dei gruppi. Sarà articolata in tre periodi:

Settembre/ottobre

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il tema dell'anno vede la pace come valore che ci accomuna e che porta i bambini alla scoperta della diversità come strumento di ricchezza e unione non di divisione. Durante l'anno scolastico esploreremo come l'unione tra tutti possa essere importante per sostenerci reciprocamente e fare del bene.

Il progetto avrà come conduttore del percorso, un personaggio guida, il nano Arturo che accompagnerà i bambini alla scoperta di nuove esperienze, li avvicinerà alla conoscenza del tema che ci accompagnerà durante tutto l'anno scolastico e avrà il compito di scandire i vari appuntamenti ed eventi che coinvolgeranno tutte le sezioni.

- attività di conoscenza degli spazi della sezione, della figura di riferimento, del nuovo gruppo classe e delle routine della giornata
- Festa accoglienza con la presentazione del personaggio guida (24 settembre)
- Festa dell'Angelo Custode e dei nonni interna
- Uscita in RSA S.Andrea di Monza con i bambini grandi
- giornata mondiale degli animali e San Francesco (4 ottobre)
- settimana: "una carezza di pace" (13 al 18 ottobre)
- prima assemblea di sezione (30 settembre)
- attività specifiche di IRC (6 ore mensili)

Novembre/febbraio

Primo periodo:

- consolidamento degli obiettivi del periodo precedente e monitoraggio iniziale
- esperienze legate alle stagioni
- assemblea di intersezione (3 novembre)
- uscite sul territorio\didattiche
- attività specifica di IRC (6 ore mensili)
- Avvento, preparazione al Santo Natale e attività caritative
- serata addobbi Natalizi con i genitori (1 dicembre)
- giornata della gentilezza uscita in città (solo per i grandi il 13 novembre)
- giornata dei diritti (20 novembre)
- Open Day (18 ottobre)
- progetto di continuità educativa con la scuola primaria (grandi)
- festa di Natale con i genitori (12 e 17 dicembre)
- incontri individuali con i genitori di tutte le età (gennaio)
- festa della Famiglia (domenica 25 gennaio)
- festa del calzino spaiato (7 febbraio)
- settimana della gioia e festa del Carnevale (Dal 9 al 13 febbraio)

Marzo/giugno

Secondo periodo:

- consolidamento degli obiettivi del periodo precedente e monitoraggio intermedio
- festa del Papà (19 marzo)
- esperienze legate alle stagioni
- seconda assemblea di sezione e intersezione (maggio)
- progetto di continuità educativa con la scuola primaria (grandi e mezzani) e per la sezione primavera
- uscite sul territorio e gita di fine anno
- attività specifica di IRC (6 ore mensili)

- Festa della Pace: cerimonia di consegna "chiavi della Pace"
- Quaresima, preparazione alla Santa Pasqua e attività caritative
- Giornata sportiva
- giornata mondiale dell'acqua (22 marzo)
- giornata mondiale della terra (lunedì 22 aprile)
- festa della Mamma (domenica 10 maggio)
- festa della scuola
- giornata mondiale delle api (20 maggio)
- incontri individuali con i genitori dei bambini uscenti
- festa dei remigini
- incontro con i nuovi iscritti
- monitoraggio finale degli apprendimenti.

* per la sezione Primavera il periodo accoglienza si conclude con dicembre e si prosegue con un unico periodo fino a giugno, pertanto i monitoraggi per la rilevazione delle competenze saranno compilati a gennaio e giugno.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

PROGETTO ACCOGLIENZA	Anni 2\3\4\5 • conoscere le nuove figure adulte di riferimento • vivere serenamente con i compagni • mostrarsi accogliente e accettare momenti di condivisione • vivere serenamente il distacco dalla famiglia
PRIMO PERIODO	Anni 2\3 anni • promuovere l'autonomia personale • promuovere le prime relazioni sociali tra pari • scoprire l'ambiente che lo circonda e muoversi in esso in maniera autonoma • far proprie semplici regole di convivenza comune • saper tollerare piccole frustrazioni • sostenere l'emergere della comunicazione verbale • sperimentare in modo sereno le attività proposte

	• sperimentarsi in giochi motori • mostrare curiosità verso una lingua nuova
	Anni 4 • consolidare l'autonomia personale • consolidare le relazioni sociali e interagire in modo rispettoso con i pari • accettare piccoli incarichi • tollerare piccole frustrazioni • raccontare eventi vissuti in modo chiaro e comprendere semplici storie • partecipare con interesse alle attività proposte • osservare e mostrarsi curioso verso ciò che lo circonda • sostenere le competenze grafico pittoriche • muoversi con scioltezza ed equilibrio nello spazio di azione • familiarizzare con la lingua straniera e riprodurre semplici parole
	Anni 5 • mostrarsi autonomo nella cura di sé • relazionarsi in modo positivo con adulti e pari • portare a termine le consegne assegnate • saper gestire piccole situazioni di conflitto • saper dare un nome alle emozioni • ascoltare e comprendere narrazioni, chiedere e offrire spiegazioni • partecipare in modo attivo alle attività proposte • osservare con attenzione ciò che lo circonda e porre domande di senso • arricchire i propri elaborati grafici • prendere consapevolezza del proprio "io-corporeo" • comprendere semplici messaggi in lingua inglese
SECONDO PERIODO	Anni 3 • giocare e interagire con gli altri rispettando le regole di convivenza • utilizzare i cinque sensi per scoprire e sperimentare • promuovere l'emergere del disegno come strumento di espressione

	• chiedere aiuto in caso di difficoltà • saper attendere il proprio turno • comunicare bisogni e desideri in modo comprensibile • promuovere l'ascolto attivo • muoversi con scioltezza nello spazio ed interiorizzare i propri confini corporei • familiarizzare con la lingua straniera e riprodurre semplici parole
	Anni 4 • collaborare in attività libere o strutturate in modo positivo • prediligere la comunicazione verbale come strumento di mediazione nei conflitti tra pari. • ampliare la capacità di ascolto ed intervenire in modo pertinente e chiaro alle verbalizzazioni di gruppo • tollerare l'attesa e rispettare il turno • mostrarsi propositivo e disponibile a scoprire e conoscere concetti nuovi • approcciarsi all'utilizzo di strumenti scientifici e tecnologici come metodo di indagine • affinare le competenze grafico-pittoriche, di rappresentazione del sé e l'utilizzo di strumenti espressivi • mostrare un adeguato controllo motorio e capacità di attivare ed inibire il movimento in relazione a situazione e contesto • comprendere e utilizzare il significato di vocaboli e brevi espressioni in lingua inglese
	Anni 5 • giocare in modo costruttivo e propositivo portando il proprio contributo personale al gruppo • essere disponibili a trovare una mediazione in situazione di conflitto e accettare il punto di vista dell'altro • riflettere, confrontarsi e discutere con i compagni e le insegnanti • elaborare ipotesi, classificare e seriare oggetti • ascoltare e memorizzare canti, sequenze e filastrocche (anche in lingua inglese) • utilizzare con cura e curiosità gli strumenti scientifici e tecnologici come metodo di indagine • personalizzare con dettagli gli elaborati grafici e padroneggiare strumenti e tecniche espressive

	• manifestare una lateralità definita e acquisire un buon orientamento spaziale e spazio-temporale • Comprendere e utilizzare il significato di vocaboli e brevi espressioni, chiedere, rispondere e fornire semplici comandi in lingua inglese • Comprendere l'importanza delle nostre scelte e della loro influenza nella vita sociale (scolastica e di cittadinanza) • attuare comportamenti corretti dal punto di vista civico ed ecologico
--	--

PROGETTO DI EDUCAZIONE RELIGIOSA (6 ORE MENSILI)

PROGETTO ACCOGLIENZA	• conoscere nei racconti del Vangelo la figura di Gesù • cogliere l'importanza dei doni ricevuti (natura, amicizia...) • vivere con gioia il dono dell'amicizia
PRIMA PERIODO	• approfondire la vita di Gesù e i suoi insegnamenti • conoscere alcuni Santi o figure presenti nella Bibbia • promuovere gesti di solidarietà e di ispirazione cristiana • riconoscere l'importanza dell'attesa
SECONDO PERIODO	• comprendere l'importanza del dono del Creato • prendere consapevolezza di essere custodi del Creato • attuare comportamenti Cristianamente ispirati

ALLEGATO 2

PROGETTI

PROGETTO LINGUISTICO – ACCOSTAMENTO ALLA LINGUA INGLESE:

(2/3/4/5 anni)

Il progetto “looking everywhere” ha la finalità di consentire ai bambini di familiarizzare con una seconda lingua, curando soprattutto la funzione comunicativa, e di avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli.

Il gioco e gli elaborati rappresenteranno gli strumenti indispensabili per agevolare e favorire lo sviluppo del percorso.

Saranno proposti giochi di gruppo, con l'uso creativo dei cinque sensi e di tutto il corpo, in modo da permettere di apprendere senza troppi sforzi.

Il programma è basato su esperienze quotidiane concrete, canti, costruzioni di cartelloni, schede, attività manipolative attraverso la tecnica T.P.R. (total physical response) e dello storytelling.

Finalità:

- acquisire abilità linguistiche attraverso strategie ludiche.
- promuovere un atteggiamento positivo verso la lingua inglese.
- conoscere suoni e vocaboli per acquisire una pronuncia corretta della lingua inglese.

PROGETTO DI PSICOMOTRICITA'

(2/3/4/5 anni)

Il progetto di Psicomotricità educativa è rivolto ai bambini dai 2 ai 5 anni e si attua attraverso la presenza nella scuola dell'infanzia di un esperto di psicomotricità. Il progetto offre un'attività senso-motoria coinvolgente ed innovativa nella quale il bambino è protagonista in prima persona: "libero di dirsi" attraverso l'azione, il movimento e i materiali proposti, nel rispetto della propria creatività ed originalità.

Ciò si attua con la proposta di attività differenti e stimolanti, libere o strutturate, basate su giochi da vivere insieme in un clima di benessere, fiducia e sicurezza per i bambini.

Finalità:

- favorire nel bambino una presa di coscienza della sua relazione col mondo esterno.
- far vivere il piacere della dimensione emozionale e senso-motoria.
- sollecitare la dimensione simbolica del gioco e sostenere l'operatività.
- prevenire eventuali disarmonie nello sviluppo emotivo-relazionale, cognitivo e motorio.

PROGETTO DI CONSULENZA PSICOLOGICA

Coordinato da dott.ssa Mara Staffiero, psicologa e psicoterapeuta (rivolto alle insegnanti e ai genitori)

Finalità:

- fornire uno spazio per i genitori, accogliendo le domande e le preoccupazioni in merito ai figli e al rapporto con essi;
- sostenere l'insegnante nel suo rapporto positivo con i bambini attraverso il confronto e la condivisione dell'esperienza relazionale;
- condividere con le insegnanti i casi di disagio esplicito al fine di sostenere il bambino attraverso interventi mirati e condivisi.

PROGETTO GIOCAYOGA®

(3/4/5 anni)

La pratica del Giocayoga si colloca nell'ambito di un intervento psicoeducativo, limitato nel tempo, di natura preventiva e trattamentale del disagio emotivo in ambito scolastico. Obiettivo primario dell'educazione yogica è lo sviluppo integrale ed armonioso della persona che si realizza con la presa di coscienza di sé ed una motivazione globale sul piano fisico, emotivo e psichico.

L'educazione attraverso lo yoga promuove e determina un rapporto più responsabile nella relazione con gli altri e con il pianeta mediante la trasmissione di valori universali, quali la pace, la non violenza, il rispetto degli altri, ecc.

Finalità:

- stabilire una buona relazione con il proprio corpo.
- sviluppare capacità di raccoglimento e di concentrazione.
- favorire l'attenzione verso la cura di sé.

PROGETTO MINDFULNESS

(5 anni)

La pratica della Mindfulness coniuga in un approccio integrato, esperienze psicomotorie e di Mindfulness per l'età evolutiva.

Si rivolge ai bambini frequentanti l'ultimo anno, ai loro genitori e alle loro insegnanti.

Premessa fondamentale è comprendere e definire questa disciplina, intesa come "Attenzione consapevole al momento presente".

Nell'Infanzia viene proposta con modalità ludiche e creative: giochi di respirazione, pratiche di movimento consapevole, giochi sensoriali.

Il progetto è propedeutico e in supporto alle attività di preparazione alla scuola primaria.

Finalità:

- favorire la consapevolezza corporea
- sostenere la messa in gioco delle emozioni nella relazione
- potenziare attenzione e concentrazione
- sperimentare momenti di riduzione dello stress

PROGETTO PRE E PROLUNGAMENTO DELL'ORARIO SCOLASTICO

(3\4\5 ANNI)

Destinato alle famiglie con effettiva necessità ed è garantito per l'intero anno scolastico con formula bimestrale.

PROGETTO DI CONTINUITA' EDUCATIVA:"HELLO ROBOT!-CODING&ENGLISH TOGHETER"

DESTINATARI: bambini di 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia e bambini di classe prima della scuola primaria.

Il progetto si svolgerà da ottobre a giugno con le seguenti finalità:

Favorire la continuità educativa tra infanzia e primaria, avvicinare i bambini al coding, al problem solving e al pensiero computazionale in modo ludico.

Promuovere l'apprendimento della lingua inglese in contesto operativo e sviluppare attività trasversali: ascolto, collaborazione...

Metodologia: didattica laboratoriale, learning by doing, cooperative learning, CLIL.

PROGETTO DI CONTINUITÀ EDUCATIVA SEZIONE PRIMAVERA\NIDI E INFANZIA

DESTINATARI: bambini di 2 anni e sezioni scuola dell'infanzia.

Il progetto si svolgerà nella seconda parte dell'anno con le seguenti finalità:

Sostenere lo sviluppo emotivo e relazionale, favorire la costruzione di relazioni positive con adulti e coetanei nel nuovo ambiente scolastico.

Accompagnare la crescita delle autonomie, stimolare le autonomie personali e sociali, facilitando l'adattamento alle nuove routine e regole.

Promuovere esperienze di apprendimento significative, progettare attività che rispondano ai bisogni e alle capacità di bambini molto piccoli, valorizzando il gioco come strumento di apprendimento.

Creare reti di collaborazione tra scuole, promuovere relazioni di collaborazione tra la scuola dell'infanzia e le scuole del territorio, al fine di condividere buone pratiche e strategie educative.

Metodologia: didattica esperienziale laboratoriale.

ALLEGATO 3

USCITE DIDATTICHE

Per l'anno scolastico in corso sono state programmate le seguenti uscite sul territorio:

- Uscita didattica: fondazione Minoprio(4-5 anni)
- Uscita didattica ai Boschetti Reali e laboratorio a cura dell'associazione parco di Monza CREDA (3 anni)
- Uscite al Parco di Monza e Villa Reale
- Uscite sul territorio legate ad eventi e manifestazioni
- Uscita didattica presso il museo della scienza e della tecnica di Milano (3-4-5 anni)
- Uscite in Biblioteca
- Visita alla mostra "Immagini della Fantasia"
- Uscite didattiche di fine anno (infanzia e sezione primavera)

Potrebbero esserci delle variazioni alle uscite preventivate o delle aggiunte in base a iniziative e/o eventi proposti dal territorio o dalle insegnanti.

ALLEGATO 4

PROPOSTE EXTRACURRICOLARI

Sulla base delle adesioni ricevute nell'anno in corso sono state attivate le seguenti attività extra curriculari:

- **Approccio alla Danza**

Nota anche come danza educativa o pre danza non è altro che la disciplina insegnata ai bimbi in età prescolare dai 3 ai 5 anni.

Permette di avvicinarsi alla danza e offre una preparazione fisica adeguata allo studio delle varie tecniche.

La danza allena i bambini al ritmo musicale, migliora la coordinazione, aiuta a gestire le emozioni, aiuta ad avere una postura corretta, migliora forza, agilità equilibrio ed elasticità muscolare.

- **Multisport**

Il progetto è finalizzato all'apprendimento e allo sviluppo degli schemi motori di base in forma di "GIOCO MOTORIO" con attrezzi, percorsi, esercizi individuali e di gruppo ed è dedicato ai bambini

che hanno il desiderio di imparare, crescere e scoprire permettendo loro di acquisire e migliorare quelli che sono i primi passi dell'attività sportiva in generale e dell'apprendimento motorio individuale.

Avranno così modo di sviluppare una solida base motoria grazie a cui potranno affrontare al meglio lo sport che andranno a scegliere nel prossimo futuro.

- **Inglese**

Il progetto prevede l'utilizzo dello storytelling. Lo storytelling, è particolarmente adatto all'insegnamento della seconda lingua poiché in genere è caratterizzato da una sequenza temporale, da una struttura tematica, e richiede la risoluzione di un problema.

Il linguaggio usato nelle storie è particolarmente adatto essendo spesso caratterizzato dalla ripetizione, da un lessico molto ricco, dall'uso dell'allitterazione, dalla metafora e dalla combinazione di narrativa e dialogo. Per questa ragione, i racconti costituiscono una introduzione ideale alla lingua straniera poiché essa viene presentata in un contesto familiare ai bambini.

Le storie possono inoltre fornire un punto di partenza per sviluppare il linguaggio e svolgere attività didattiche.

Le strategie di intervento scelte per il laboratorio inglese saranno la lettura, schede operative strutturate e non, il gioco e le attività in cui il fare permetterà di comprendere il significato delle parole e servirà da stimolo per riprodurle autonomamente. I racconti verranno adattati alle esigenze dei bambini, rispettandone i tempi, i ritmi di attenzione, le capacità e le curiosità, per risvegliare il loro piacere di ascoltare e di fantasticare. Le storie verranno raccontate adagio, dramatizzando le situazioni e facendo le dovute interruzioni per le loro domande e la formulazione di previsioni e ipotesi. Si userà un linguaggio semplice, verranno mostrate illustrazioni durante il racconto, per valorizzare al massimo la parola spostando la concentrazione uditiva del bambino a quella visiva.

- **Teatro**

L'obiettivo del progetto è di far sperimentare ai bambini e alle bambine della fascia 3-6 anni il magico e meraviglioso mondo del teatro e far conoscere ai genitori, coinvolgendoli attivamente, i numerosi e grandi benefici che questa attività è in grado di regalare ai più piccoli.

Educare alla teatralità significa incanalare, attraverso un laboratorio creativo appositamente studiato, la teatralità spontanea dei bambini in divertenti percorsi guidati, ricchi di sorprese e di incontri con simpatici personaggi e burattini. Vuol dire giocare al teatro e sentirsi liberi di esprimere con il corpo, con la voce e con le idee tutto quel che si vuole, senza giudizi, senza parti da imparare a memoria e senza ansia da prestazione per recite e spettacoli. Attraverso il "gioco di finzione" i bambini inventano, improvvisano, ridono, incontrano personaggi magici, si stupiscono, rimangono

a bocca aperta e soprattutto si divertono, requisito fondamentale di ogni laboratorio. I piccoli partecipanti sono protagonisti in prima persona delle avventure e il loro contributo alla storia è essenziale: sono le loro idee e i loro spunti a dare forma e senso al laboratorio. Non esiste infatti un laboratorio identico ad un altro!

ALLEGATO 5

PAI

SCUOLA DELL'INFANZIA

PAI - Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2024/2025*

* Documento steso a fine anno 24\25 come valutazione dell'anno corrente e con eventuali previsioni di organizzazione e miglioramento per l'anno successivo 25\26.

Il PAI è un documento che attesta i bisogni educativi/formativi speciali di tutti gli alunni della scuola e ne esplicita le azioni volte al soddisfacimento degli stessi.

I Bisogni Educativi Speciali (di seguito BES) non sono una categorizzazione dei bambini, ma piuttosto sono il riconoscimento della specificità di quest'ultimi in un'ottica di accoglienza e valorizzazione di ciascuno al fine di:

- porre un'attenzione su ogni bambino;
- avere una modalità educativa condivisa e collegiale;
- attuare una continuità educativa sia tra i diversi insegnanti presenti a scuola, sia nei diversi gradi scolastici.

C'è da sottolineare che l'area dei BES accoglie in sé bambini in difficoltà scolastica appartenenti a diverse tipologie: disabilità (mentale, fisica o sensoriale), disturbi evolutivi specifici (del linguaggio, dell'area motoria, dell'attenzione, ...) e svantaggio socio-economico, linguistico o culturale.

Alla Scuola dell'Infanzia, salvo situazioni certificate nell'area della disabilità, è importante una continua osservazione mirata e attenta per individuare tutte quelle aree di disagio (o all'opposto di eccellenza), temporanee o permanenti, per le quali l'insegnante deve attuare una personalizzazione dell'intervento educativo, dato che le certificazioni BES, non afferenti all'area della disabilità, vengono certificate solo durante la frequenza alla Scuola Primaria.

Fondamentali indicatori nell'osservazione sono:

- autonomia nella routine quotidiana;
- comportamento e relazioni sociali con gli adulti e con i pari;
- sviluppo del linguaggio;

- comprensione dei compiti assegnati;
- abilità motorie (grosso e fino-motorie)
- abilità grafiche.

Il presente documento vuole quindi essere una riflessione comune tra Direzione e Insegnanti riguardo i BES presenti a scuola e delle azioni attuate durante l'a.s. 2024/2025.

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'

RILEVAZIONE BES presenti a.s. 2024/2025:

	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	\
minorati udito	\
Psicofisici	\
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	\
ADHD/DOP	\
Borderline cognitivo	1
Disturbi linguistici e della comunicazione	16
Disturbi emotivo-comportamentali (richiesta valutazione o già in carico presso servizi riabilitativi territoriali)	4
Ritardo generalizzato di sviluppo (richiesta valutazione specialistica o già in carico presso servizi riabilitativi territoriali)	\
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	1
Linguistico-culturale	2
Disagio comportamentale/relazionale	11
Immaturità	8
Altro (difficoltà motorie)	\
% su popolazione scolastica	42 %
N° PEI redatti dai GLO	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	/
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/

*1 bimba straniera inserita a marzo 2023 – con recente certificazione.

** 3 bambini stranieri inseriti primavera 2023 madrelingua inglesi (2 non parlanti italiano)

RISORSE PROFESSIONALI PRESENTI

Insegnanti di Sostegno		No
AEC (assistenza educativa culturale)		No
Assistenza educativa scolastica		No
Assistenti alla comunicazione		No
Funzioni strumentali/coordinamento	Sì	
Referenti di Istituto (disabilità, BES, DSA)	Sì	
Psicopedagogista esterna – servizi sociali	Sì	
Psicologa Psicoterapeuta esterna\interna	Sì	

NOTE:

A scuola vi è la presenza di una psicologa psicoterapeuta, che supporta sia le insegnanti che i genitori nel processo educativo, attraverso una costante presenza a scuola e momenti di osservazione mirati.

Vi è inoltre una stretta collaborazione con i Servizi Sociali del Comune, che attraverso una Psicopedagogista, monitora l'andamento dell'assistenza educativa per i bambini con certificazione. L'aiuto educativo è stato attuato mediante attività individualizzate e di piccolo gruppo, stesura PEI, contatti continui con servizi-sociali e famiglia.

COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICULARI

Insegnanti di Sezione	Sì	
Insegnanti con formazione specifica: Insegnante di "supporto"	Sì	
Docenti specialisti: neuro-psicomotricista	Sì	

NOTE:

Tutte le risorse professionali presenti a scuola collaborano tra di loro con una particolare attenzione ad utilizzare una stessa metodologia educativa e confrontandosi sullo sviluppo dei bambini in appositi momenti dedicati.

Compito dei singoli docenti è primariamente segnalare i bambini con Bisogni Educativi Speciali, chiedere la consulenza della psicologa psicoterapeuta, coinvolgere la famiglia e successivamente stendere progetti educativi individualizzati sulla base dei bisogni emersi.

RAPPORTI CON LE ALTRE FIGURE COINVOLTE

Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali per la disabilità	Sì	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Sì	
Rapporti con istituzioni pubbliche per supporti nella gestione dei BES		
Rapporti con Specialisti/Università/Enti di formazione per corsi di aggiornamento per i docenti sul tema dell'inclusione, BES...	Sì	
Rapporti con genitori	Sì	

NOTE:

I rapporti con il territorio sono molto stretti e intensi, come altresì i rapporti con le famiglie dei

bambini in situazioni di disagio, al fine di un continuo monitoraggio dello sviluppo del bambino stesso.

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA' RILEVATI:

	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Punti di forza dell'Istituzione Scolastica

Dalla verifica effettuata dal Collegio Docenti sono emersi i seguenti punti di forza:

- lavoro di equipe tra i docenti e i diversi specialisti per una valutazione complessiva del bambino;
- presenza di una psicologa psicoterapeuta a supporto sia delle insegnanti ma soprattutto delle famiglie;
- presenza di materiale tecnologico (pc, Lim...) ad uso delle insegnanti e dei bambini;
- attenzione alla continuità educativa con le scuole paritarie del territorio per tutti i bambini (con destinazione sia interna che esterna) e soprattutto quelli in situazioni di svantaggio, fragilità o disabilità. Si prosegue con l'utilizzo di una scheda comune per tutte le scuole statali e paritarie del territorio, è inoltre stata costituita una commissione per la continuità educativa territoriale (con un referente per ciascuna scuola). Tutti i bambini grandi

partecipano al progetto di Continuità Educativa interna che è stato potenziato. Per i bambini che si fermano nella scuola primaria dell'Istituto è stato predisposto per le insegnanti uno specifico momento di presentazione, scambio e condivisione con la presenza del team docente infanzia-primaria;

- In vista della riorganizzazione delle sezioni in vigore dal prossimo anno scolastico 2023/2024 è stata pensata una efficace continuità educativa interna per tutti i bambini (sez. primavera e sez. dei colori) con attività mirate di conoscenza della futura sezione, del futuro gruppo classe e della futura insegnante; Per le insegnanti: momenti di condivisione, scambio e passaggio di informazioni relativi ad abilità e fragilità dei bambini stessi.
- buona collaborazione con istituzioni territoriali pubbliche e private;
- corso di aggiornamento sulla rilettura pedagogica e messa in atto di una nuova metodologia di tipo laboratoriale in collaborazione con il formatore M. Taramelli.
- collaborazione operativa tra il team docente, i genitori, gli specialisti ed i servizi territoriali per la stesura e condivisione del nuovo PEI per i bambini con certificazione.
- Attuazione delle nuove normative in tema di disabilità e Bes (nuovo modello PEI) e rispetto delle tempistiche proposte a livello ministeriale.
- Aggiunta di una figura specialistica, interna all'organico, a sostegno del bambino con disabilità.
- una attenta raccolta della documentazione proveniente dalla famiglia, precisa indicazione di elementi di difficoltà/svantaggio nel portfolio del/della bambino/a e puntuale e precisa relazione degli incontri tenuti con gli specialisti. Tale documentazione è accessibile all'intero team docente;
- Sperimentazione di una nuova scheda di monitoraggio degli apprendimenti (a fine anno ne sarà valutata l'efficacia e la proposta di eventuali modifiche).

Punti di miglioramento dell'Istituzione Scolastica

Dalla verifica effettuata dal Collegio Docenti sono emersi i seguenti punti di miglioramento:

- Continua proposta di corsi di aggiornamento sulla tematica dell'Inclusione per i docenti al fine di garantire la co-titolarità della presa in carico degli alunni con disabilità;
- potenziamento dei laboratori svolti all'interno del gruppo sezione e riproposta di laboratori di intersezione o extracurricolari con finalità di potenziamento di abilità emergenti;
- migliore utilizzo delle tecnologie a disposizione con finalità educativa, di inclusione e potenziamento delle abilità di ciascuno.
- attenta analisi del contesto inteso come barriere e facilitatori, stesura di una nuova progettualità educativa in linea con il rinnovamento pedagogico intrapreso;

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA'

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Mese di settembre: definizione del GLI che collaborerà strettamente con la Commissione Progettazione Educativa. In tale sede si procederà alla rilettura del PAI, alla nomina e/o conferma di un responsabile "BES" (che parteciperà anche agli incontri con il GLI d'Istituto) e la definizione dei ruoli tra i docenti (es. chi conduce i laboratori).

Sulla base delle certificazioni pervenute il coordinatore procederà alla nomina dei GLO che provvederà alla stesura e firma dei PEI **entro il 31 ottobre** (in caso di prima certificazione stesura di un "PEI provvisorio" **entro il 30 giugno** dell'anno scolastico precedente), si procederà inoltre ad una verifica intermedia obbligatoria in corso d'anno e verifica finale **entro giugno** con la previsione delle misure di sostegno per l'anno successivo.

Nel corso dell'anno i docenti effettuano un'osservazione continua sui bambini in particolare in occasione dei monitoraggi periodici. Nel caso del rilevamento di un bisogno educativo speciale, i docenti sono tenuti ad informare e condividere le proprie osservazioni con il Coordinatore ed eventualmente a fare riferimento al GLI per le procedure da seguire.

L'educatrice di sezione, in accordo con il coordinatore, dopo aver condiviso con il Collegio Docenti, procede a coinvolgere la psicologa psicoterapeuta e la famiglia per stabilire gli interventi (didattici o riabilitativi) più appropriati da attuare (laboratori interni di potenziamento, sportello per i genitori, invio a servizi territoriali di diagnosi/cura etc...).

Gli incontri con le famiglie e/o gli enti territoriali dovranno essere sempre debitamente segnalati sul portfolio del bambino in appositi spazi e/o tramite specifiche relazioni datate e firmate. Così come andrà raccolta con cura tutta la documentazione fornita dalla famiglia relativa a certificazioni e/o relazione di specialisti esterni e/o esami medici significativi.

Tra maggio e giugno verifica delle misure attuate, degli interventi realizzati e stesura a cura del GLI del nuovo PAI. Condivisione dello stesso con il coordinatore ed il Collegio Docenti.

Eventuale stesura "PEI provvisorio" per le nuove certificazione ad opera dei rispettivi GLO.

Non più riproposti gli Incontri annuali del "referente Bes" con il GLI d'Istituto.

Adozioni di strategie metodologiche o strumenti di intervento coerenti con prassi inclusive

Sulla base dei bisogni educativi rilevati sarà possibile attuare uno o più dei seguenti accorgimenti:

- permanenza nella scuola dell'infanzia: per casi gravi, dietro esplicita richiesta scritta della famiglia e delle strutture territoriali riabilitative;
- richiesta di osservazione/valutazioni interne (psicologa psicoterapeuta) o esterne (servizi territoriali);
- laboratori tematici o attività in piccolo gruppo in sezione;

- utilizzo di strumenti tecnologici come il pc o la LIM per proporre attività mirate di potenziamento;
- serate a tema per i genitori o corsi di aggiornamento mirati per docenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno all'interno e all'esterno della scuola

Gli aiuti educativi presenti collaborano strettamente con l'insegnante di sezione, il coordinatore e con il GLI al fine di proporre un intervento in linea con la programmazione didattica annuale, integrato, volto all'inclusività e all'integrazione del bambino portatore di disabilità nel gruppo sezione. La scuola collabora attivamente da anni con i servizi territoriali presenti sul territorio (ATS, servizio sociale, Uonpia..)

RUOLO DELLE FAMIGLIE

Le famiglie dei bambini portatori di bisogni educativi speciali sono chiamate a collaborare con la scuola in un clima sereno e di condivisione. Le educatrici di sezione, nel corso d'anno, effettuano periodici incontri con le famiglie al fine di coinvolgerle nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei loro figli, anche per suscitare un'assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Sono inoltre proposti e organizzati momenti formativi con le famiglie.

Prosegue inoltre il progetto di "Sportello Aperto" con la psicologa psicoterapeuta per le famiglie che lo desiderano.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

La scuola prevede una continua valorizzazione delle risorse al fine di strutturare percorsi didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva, in particolare laboratori tematici e di potenziamento.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

La scuola è dotata di postazioni informatiche, di un laboratorio polifunzionale, di un laboratorio di pittura e una palestra attrezzata. Previa richiesta alla coordinatrice sarà possibile avvalersi di tali spazi e materiali per sviluppare progetti inclusivi.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA.

La Scuola dell'Infanzia collabora attivamente con alcuni Asilo Nido e le Scuole Primarie, attraverso progetti di continuità educativa. Particolare attenzione è rivolta alla continuità educativa con la Scuola Primaria dell'Istituto che si attua mediante degli incontri dedicati ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. Tale progetto si conclude nel mese di giugno con un "incontro di passaggio" tra le insegnanti dei due ordini di scuola e la consegna della scheda di passaggio di

ciascun bambino.

Per i bambini iscritti a scuole primarie esterne, al termine dell'anno scolastico, le educatrici compilano la scheda di passaggio, stilata dal gruppo di coordinamento territoriale, segnalando le competenze raggiunte ed eventuali difficoltà dimostrate al fine di creare una sinergia tra i vari livelli di scuola. Tali schede saranno poi inviate alle Scuole Primarie di destinazione di ciascun bambino.

In entrambi i casi, particolare attenzione sarà rivolta al passaggio dei bambini che hanno manifestato, nel corso degli anni, delle difficoltà o degli svantaggi in qualche area di competenza; Sul tema dell'inclusione, nel passaggio tra ordini di scuola differenti, si farà riferimento alle procedure stilate e condivise dal GLI d'Istituto.

Documento stilato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e l'Integrazione, condiviso e approvato dal Coordinatore e dal gruppo Docenti in data 10 GIUGNO 2024